

Padova, 25/06/2018

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2018 - 0061882 / U

Del: 25/06/2018

Destinatario: Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Indirizzo: Calle Priuli - Cannaregio, 99, **Città :** Venezia , **CAP:**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato ex consorzio agrario. Comune di Breganze (VI). Richiesta parere.

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: VI - Servizio Stato dell'Ambiente

Smistato a:

L'impiegato addetto
CANDIA CRISTINA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Servizio Stato dell'Ambiente

Prot. vedi file segnatatura xml allegato

Vs. rif. Prot. 222709 del 12.06.2018

Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazione
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
PEC coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. alla Cooperativa dei Consumatori Società Cooperativa
PEC coopmarostica@legalmail.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "ex consorzio agrario". Comune di Breganze (VI). Richiesta parere.

Con riferimento alla nota evidenziata in oggetto, acquisita al Prot. ARPAV N. 0058050 del 13.06.2018, presa visione della documentazione in formato elettronico tramite il collegamento ivi indicato, si esprime per gli aspetti di competenza di questa Agenzia il seguente parere.

1) Nel Rapporto Ambientale Preliminare (pagg. 72,73,74) l'area oggetto di trasformazione urbanistica (sito dismesso ex consorzio agrario) evidenzia criticità per la matrice suolo, rilevate da un'indagine di caratterizzazione degli strati superficiali del terreno (materiale di riporto) eseguita nel 2013 dai Geol. Andrea Sottani e Nicola De Zorzi.

Si segnalano, in particolare, valori di alcune sostanze inquinanti in concentrazioni superiori alla Colonna B tab 1 del D.Lgs 152/2006.

Parimenti, si evidenziano superamenti dei parametri idrocarburi C<12 e C>12 nel terreno naturale posto sotto a delle cisterne bonificate, fino ad una profondità di 5.5 m.

La caratterizzazione di cui sopra rientra nell'ambito di un procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/2006 la cui chiusura non risulta sia stata formalizzata, risultando agli atti, non ancora esaminata dalla Conferenza dei Servizi, un'Analisi di Rischio sito specifica. L'approvazione di tale documento, presentato nel maggio del 2017 a cura dello studio Sinergeo, è in capo al Comune territorialmente competente. Si evidenzia quindi che, sotto il profilo formale e procedurale, sul sito rimane ancora aperto un procedimento di bonifica.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici si rileva che, in ogni caso, le conclusioni dell'Analisi di Rischio sono da considerarsi valide fintanto che gli interventi previsti in sito non vadano a modificare il modello concettuale assunto alla base della stessa. Tale valutazione, che non risulta presente nell'ambito della Verifica di Assoggettabilità, può comportare anche la necessità di una completa revisione dell'Analisi di Rischio.

2) Le operazioni di movimentazione di terre e rocce da scavo vengano eseguite nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti (D.Lgs. 152/2006, D.M. 161/2012, L. 98/2013, D.P.R. 120/2017 e s.m.i.). In particolare, fatte salve le considerazioni di cui al punto precedente riguardanti la validità dell'Analisi di Rischio, il sito ricade attualmente nel campo di applicabilità dell'art. 25 del D.P.R. 120/2017 che prescrive un piano di dettaglio per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo preventivamente concordato con ARPAV.

3) I rifiuti provenienti da operazioni di scavo, demolizione e costruzione vengano gestiti conformemente alla normativa di riferimento (D.Lgs 152/2006 e s.m.i , D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);

4) Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009.

A disposizione per eventuali ulteriori precisazioni e/o delucidazioni con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE
(dr Ugo Pretto)

Responsabile del procedimento: dr Ugo Pretto
Responsabile dell'istruttoria: dr Mario Serraiotto

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV